

Lo stilista la vorrebbe in passerella il prossimo inverno  
Il ricco compenso sarà devoluto all'Unicef

# Lady D. top model Valentino prepara il gran «colpo»

PARIGI. Aleggja un fantasma sulle sfilate di alta moda parigine. E come ogni fantasma che si rispetti ha un blasono e una nazionalità inglese: trattasi di Lady Diana. La principessa, separata dal consorte Carlo d'Inghilterra, dovrebbe sfilare per Valentino. «Il prossimo inverno», si dice. Si parla anche di un compenso miliardario che la nobildonna, tale anche di cuore, oltre che per titolo, vorrebbe devolvere in beneficenza all'Unicef. Ma dall'atelier di Valentino, donde è sluggita l'indiscrezione, non trapela altro... per ora. In viaggio da Roma a Parigi, dove mercoledì presenterà la sua collezione, il sarto e tutta la sua équipe sono irreperibili. Di certo, quindi restano le dichiarazioni allusive di Giancarlo Giammetti: «Da tempo - dice il socio di Valentino - esistono contatti con la principessa. Una sfilata con lei? Perché no!». Del resto Lady D è una testimonial del sarto anche nella vita. Per non dire che se la principessa ha presentato in prima fila ad un defilé del couturier nella capitale britannica, Valentino esibisce su un mobile di casa propria una foto dell'ex moglie di Carlo. Insomma, le premesse per un binomio tra lo stilista del rosso e la «lady di sangue blu» ci sarebbero tutte. Fra l'altro, se l'etichetta abbondantemente infranta dalle sfilate di Stefania di Monaco, non interdice più le passerelle alle regine, agli stilisti sempre più accaniti nella ricerca di sensazionalismi non restano che i reali, visto che star e pornstar di ogni sorta son già state usate nonché abusate. Perso lo scettro d'Inghilterra, Lady D salirà dunque sul trono della passerella? Per ora, la regina delle pedane resta Claudia Schiffer. Reduce dal trionfo romano della trasmissione «Donna sotto le stelle», ieri alla sfilata di Versace la «super-extra-top-model» è stata accolta con fragorosi applausi sin dalla prima uscita. Così come Versace ha ricevuto gli stessi onori con i quali è stato ospitato lo special televisivo di Trinità dei Monti. Non a caso mercoledì prossimo Canale 5

Valentino vuole incoronare lady Diana regina delle passerelle. L'ex consorte del principe Carlo dovrebbe sfilare per il sarto dietro un compenso miliardario da devolvere all'Unicef. Sfuggita dall'atelier romano, la notizia non è stata smentita. All'insegna del nobile pettegolezzo si aprono dunque le sfilate dell'Alta moda a Parigi. Il trionfo di Versace, alla vigilia della partita.

GIANLUCA LO VETRO

dedicherà una trasmissione monografica allo stilista calabrese e a Karl Lagerfeld, prima firma francese che fra le altre disegna la collezione di Chanel. Tra due giorni, quindi, sul piccolo schermo sfilerà la moda Versace autunno-inverno '94-95 che ha inaugurato le presentazioni parigine. Nella kermesse francese che si protrarrà fino a giovedì prossimo la presenza degli italiani è incisiva. Oltre a Luisa Beccaria, che chiude il calendario, mercoledì sarà di scena Valentino, mentre oggi sfilano le creazioni di Gianfranco Ferré per la maison francese Christian Dior.

Oltre ad aprire ogni spazio alla moda per fare dello stile la bandiera nazionale, Parigi cerca addirittura di catturare, ergo francesizzare, tutti i talenti in circolazione. Così ieri pomeriggio l'Istituto di cultura araba ha ospitato il giovane Maurizio Galante, migrato tempo fa da Milano. Se per applaudire le sue giacche con «demità-perline» Valentina Cortese è giunta appositamente in aereo da Quiberon, da Versace sono sbarcati Prince, Brian Ferry, Sylvester Stallone e Roman Polanski. Arduo stabilire se brillasse di più la platea o la collezione dello stilista: una passerella da «campione del mondo» tanto per restare nel clima dei Mondiali che permeava tutto l'evento. Poco prima della sfida Italia-Brasile, Versace ha riconfermato l'agonismo col quale gareggia con il futuro. Depurate le linee fino all'essenziale di microcappotto, utilizzabile anche come vestito, di un abito come sot-

toveste e di un bolero in montone, quale alternativa dinamica alla pelliccia, lo stilista si è concentrato sulla sperimentazione dei materiali. Nasce così il serpente computerizzato: una pelle sulla quale le scaglie di rettile sono disegnate al terminale nonché termosaldate per ottenere l'effetto squama a rilievo. Se i montoni brillano di una nuova luce, impressa grazie ad un trattamento a lacca color sorbetto, la pelliccia, in realtà, è un giaccone di cachemire sul quale sono applicate una per una lunghe ciocche di nobile filato per un effetto finale da vello. Non è tutto. Le minigonne per la sera rifulgono di placche iridescenti, ritagliate in una nuova pellicola sottilissima, mentre i corsetti prendono corpo dall'intreccio di dischi metallici e strisce di pelle. Ai confini della realtà, nel senso più futuribile del termine, le lavorazioni sul tessuto di maglia d'acciaio, brevetto dello stilista. Per il prossimo inverno la «gelida» flura viene trattata come un pizzo, cucita con impalpabile chiffon in abiti sottanina e persino tinta a spruzzo nei colori delle Cadillac di «Happy day» dall'azzurro al rosa. «Per mettere a punto quest'ultima lavorazione - spiega Gianni Versace - ci siamo rivolti ad un'officina milanese». Fatto sta che quando sfilano questi modelli cabriolet, persino un macho come Stallone-Rambo viene rapito dal fascino della «carrozzeria» sino a snobbare il telaio che la porta in passerella: anche se di fuoriserie come Claudia Schiffer o Naomi Campbell.



Lady Diana sfilerà per Valentino

Rebecca Naden/Epa

## Ettari di pinete in fiamme nelle Puglie

Diversi incendi di vaste proporzioni hanno distrutto negli ultimi due giorni oltre 120 ettari di terreno in Puglia. In provincia di Taranto in particolare sono stati ridotti in cenere circa 100 ettari di macchia mediterranea molto rada, compresi tra Specchia Tarantina e Contrada Mannara. In provincia di Foggia, a Serracapriola, sono andati in fiamme sei ettari di bosco ceduo di latifoglie e una pineta. Per il forte vento si presentano difficili le operazioni di spegnimento di un terzo incendio scoppiato a Santa Cesarea Terme in provincia di Lecce, dove è stato chiesto alla protezione civile l'invio di un aereo.

## Vespri siciliani Resta ucciso militare di 20 anni

Un ragazzo di vent'anni, militare di leva, è rimasto ucciso l'altra notte durante le esercitazioni dei Vespri siciliani. Salvatore Malgoglio di Francofonte è stato mortalmente ferito da un colpo accidentalmente partito dal suo stesso fucile mentre era in servizio di vigilanza davanti alla sede della società di autotrasporti «Stab» a Santa Teresa a Riva, distante 25 chilometri da Messina.

## Detenuto s'impicca a Padova

Ha aspettato che i suoi compagni di cella uscissero per l'ora d'aria e si è impiccato alla grata. Renzo Tiozzo, 40 anni, si è suicidato così all'interno del carcere Due Palazzi di Padova, da dove qualche mese fa era evaso il boss Felice Maniero. Tiozzo si trovava recluso per reati contro il patrimonio e per violazione della legge sugli stupefacenti. Del fatto è stata informata la magistratura di Padova che per oggi ha disposto l'autopsia sul cadavere dell'uomo.

## Bimbo annega in una vasca nel Catanese

Un bambino di nove anni, Giuseppe Leonardi, è morto per annegamento dopo essere caduto in una vasca piena d'acqua per irrigare i campi nei dintorni di Contrada Gallinella ad una trentina di chilometri da Catania. Il bimbo, che non sapeva nuotare, stava giocando con il fratellino quando è scivolato nella vasca irrigua senza più riemergere. Inutili si sono rivelati i tentativi dei familiari accorsi per salvarlo.

Migliaia di controlli sulle strade: molti guidavano ubriachi

## «Retata» del sabato sera Ritirate più di 600 patenti

Quasi 600 patenti ritirate un po' in tutta Italia, circa 4000 veicoli controllati in decine di posti di blocco, migliaia di automobilisti sottoposti ad accertamenti. Sono le cifre del terzo dei servizi di prevenzione contro le «stragi del sabato sera», scattato nella notte tra sabato e domenica lungo le strade della penisola, a caccia di guidatori imprudenti o, peggio, incapaci di controllarsi nel bere.

Concentrati soprattutto nelle ore in cui il «popolo delle discoteche» si rimette in viaggio verso casa, la maxi-operazione ha catturato nella sua rete soprattutto persone che avevano scambiato la strada per una pista: 541 dei documenti di guida ritirati hanno infatti appiedito «piloti» del fine settimana. (Che avevano cioè superato il limite in vigore nel punto di rilevamento di almeno 40 km orari) mentre altre 55 patenti sono state sospese a guidatori che avevano alzato un po' troppo il gomito. La regione con il maggior numero di provvedimenti per guida in stato di ebbrezza è stata l'Emilia Romagna (39), eseguiti soprattutto lungo la Riviera romagnola, mentre altre 51 patenti sono state ritirate per eccesso di velocità (totale 90).

Nella classifica degli «automobilisti etilisti» seguono Lombardia (93 patenti ritirate in totale), con 14 (79 per eccesso di velocità) e Veneto (92 patenti ritirate), con 10 (82 per eccesso di velocità).

E proprio in Veneto, a San Donà

Un'altra «retata» del sabato sera. Infatti, nell'ultimo week-end sono state ritirate più di 600 patenti, mentre i veicoli controllati ai posti di blocco sono stati più di 4.000. La regione nella quale è stato trovato il maggior numero di persone che guidavano in stato d'ebbrezza è stata l'Emilia Romagna. Un fatto spiegabile con la presenza di numerosi locali notturni. Intanto l'Unasca ha chiesto che, in caso di ritiro della patente, sia obbligatorio rifare gli esami.

di Piave, un giovane di 26 anni, scampato ad un incidente che, alle 5 di ieri, ha coinvolto quattro automobili causando la morte di due ragazzi di 20 e 23 anni, è stato poi trovato positivo al test sull'alcol: ne aveva in circolo tre volte più del consentito. Dieci guidatori con troppo alcool nel sangue anche in Toscana (su 46 patenti ritirate), più una per uso di stupefacenti. Un piccolo record l'ha conseguito la valle d'Aosta: solo tre patenti ritirate, ma tutte per positività all'etilometro. 1.174 i veicoli controllati (oltre a circa 2000 persone) nel Lazio, con 115 documenti di guida ritirati (60 solo lungo il litorale romano, dove l'autovelox ha fotografato 889 aspiranti piloti), sei per abuso di alcool (su 126 controlli). Ritiri in numero consistente sono stati eseguiti, dalle forze dell'ordine, anche in Umbria (44 patenti), in Calabria (40, solo una per alcool) ed in Sardegna (35, nessuna per guida in stato di ebbrezza).

Il segretario nazionale dell'Unione nazionale autoscuole (Unasca), Alberto Chiapatti, ha chiesto di rendere obbligatoria la ripetizione dell'esame per la patente nei casi in cui il ritiro del documento di guida sia conseguenza di uso di alcool o di stupefacenti. L'Unasca rende anche noto che il sottosegretario ai Trasporti, on. Gianfranco Micciché, ha assicurato che si adopererà perché le iniziative adottate dal Veneto per primo e poi da altre regioni, assumano un carattere di regolarità estendendosi in modo omogeneo su tutto il territorio. «Al sottosegretario - aggiunge Chiapatti - abbiamo fatto presente che il problema di fondo delle stragi del sabato sera è rappresentato dalla mancanza nei conducenti di una cultura automobilistica». Oltre all'introduzione dell'educazione stradale nelle scuole, l'Unasca propone quindi il ricorso a misure drastiche, come l'obbligo di sostenere un nuovo esame di guida.

In Umbria i due miliardi abbinati al Brasile

## Il superbiglietto venduto a Spoleto

ROMA. È di Spoleto il superfortunato vincitore della lotteria abbinata ai Mondiali. Il possessore del biglietto F 92292, abbinato al Brasile, venduto nella cittadina umbra, ha vinto il primo premio di 2 miliardi.

Gli altri biglietti vincenti sono stati acquistati in Piemonte e in Emilia. Ecco serie e numero: premio di 1 miliardo al biglietto M 63752, abbinato all'Italia, venduto a Biella; premio di 500 milioni al biglietto L 36621, abbinato alla Svezia, venduto a Reggio Emilia; premio di 350 milioni al biglietto O 30879, abbinato alla Bulgaria, venduto a Modena.

L'estrazione e l'abbinamento dei quattro biglietti fortunati era già stata fatta in mattinata, ma i possessori hanno dovuto attendere la fine della combattutissima partita Italia-Brasile. Complessivamente sono stati venduti 2645571 biglietti. I premi valgono 5 miliardi 76 milioni. Oltre ai

supermilioni festeggeranno oggi anche i possessori dei biglietti di 2ª categoria che vincono 50 milioni ciascuno:

- A 53877 (a La Spezia)
- A 47928 (a Firenze)
- Q 19408 (a Padova)
- R 14584 (a Bologna)
- AF 83698 (a Brescia)
- U 13023 (a Alessandria)
- AG 91609 (a Milano)
- R 76923 (a Vercelli)
- F 21317 (a Catania)
- F 26414 (a Cagliari)
- Q 79593 (a Massa Carrara)
- A 80143 (a Ascoli Piceno)
- N 87786 (a Cosenza)
- AG 54336 (a Besenzone, VA)
- AG 43080 (a Napoli)
- M 80734 (a Anzio, Roma)
- G 43472 (a Pordenone)
- G 19727 (a Modena)
- E 49772 (a Pontedera, Pisa)
- L 53742 (a Napoli)
- AC 00284 (a Roma)
- A 83257 (a Perugia)
- AE 92340 (a Brescia)
- Z 69835 (a Bergamo)

Otto milioni per salvare rarissimo fossile

## Quel pesce affoga nella burocrazia

LATRONICO (Potenza). Otto milioni di lire: è questa la cifra che serve al professor Ernesto Cravero dell'università di Napoli e al comune di Latronico per «salvare» il fossile di «pesce vela» di quasi due metri e mezzo di lunghezza, risalente a circa 30 milioni d'anni fa, trovato in ottimo stato di conservazione all'inizio degli anni Ottanta vicino a una cava di calcare grigio dell'Appennino lucano, nella zona di Latronico, e che ora rischia la distruzione se non recuperato e conservato in maniera adeguata. Il preventivo per la singolare operazione di salvataggio, per la quale - ha detto Cravero - possono candidarsi anche sponsor privati, è stato fatto a Latronico dallo stesso Cravero e dal sindaco del paese Antonio Pugliese, che ha confermato la volontà dell'amministrazione comunale di contribuire, forse anche finanziariamente, al recupero del fossile per collocarlo, insieme ad altri reperti, in un «antiquarium» da allestire nel complesso termale alla periferia del paese.

«Negli ultimi mesi - ha spiegato Cravero, che insegna geologia nella facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali - ho notato un rapido, progressivo e forse irreparabile deterioramento del fossile a causa degli agenti atmosferici, ma soprattutto dei turisti e dei curiosi che frequentano la zona e che spesso tentano di portar via un «souvenir» strappando pezzi di roc-

cia nei quali sono fossilizzati vertebre o spine del pesce». Il fossile si trova ancora sul ciglio di una parete di roccia in una cava (ora abbandonata), sulle pendici del monte Alpi, nel Parco nazionale del Pollino, dove fu trovato per caso 15 anni fa, durante lavori per l'estrazione di inerti per l'edilizia. Per alcuni anni è stato ritenuto un esemplare della famiglia dei Pecespada, risalente al periodo del Miocene (25-30 milioni di anni fa), ma ora gli studiosi sono convinti che si tratta di un Istioforide del genere Makaira, o appunto pesce vela (lo stesso tipo di quello reso famoso da Ernest Hemingway nel racconto Il vecchio e il mare). «Può anche darsi - spiega ancora Cravero - che l'esemplare, grazie al suo stato di conservazione, consenta di scoprire una nuova specie, per la quale abbiamo già pronto il nome di Makaira Latronicensis, in onore di Latronico. Per farlo è però indispensabile recuperare il fossile per poterlo studiare in maniera più adeguata. Nello scorso mese di maggio ho ottenuto l'autorizzazione dal Ministero dei beni culturali e, francamente - conclude - otto milioni di lire non mi sembrano poi una così grande cifra». Questa di Latronico non è l'unica scoperta importante fatta nella zona: a Rotonda 12 anni fa, fu trovato un fossile di elefante del Pleistocene Medio e successivamente ippopotami, cervi e montoni.

Abbonatevi a

**l'Unità**